



Torna a casa, Jimi!

10 cose da non fare quando perdi il tuo cane a Cipro

Un film di **Marios Piperides**
con Adam Bousdoukos, Fatih Al, Vicky Papadopoulou, Özgür Karadeniz

Cipro-Germania-Grecia, 2018
Durata: 93'

Uscita: 18 aprile 2019

Ufficio stampa
Tucker Film
Gianmatteo Pellizzari
tuckerpress@tuckerfilm.com
+39 0432 299545

Ufficio stampa
Torna a casa, Jimi!
Studio PUNTOeVIRGOLA
info@studiopuntoevirgola.com
+ 39 06 39388909

PERSONAGGI E INTERPRETI

Yiannis: Adam Bousdoukos

Hasan: Fatih Al

Kika: Vicky Papadopoulou

Tuber: Özgür Karadeniz

CREW

Regia e sceneggiatura: Marios Piperides

Fotografia: Christian Huck

Musica: Kostantis Papakostantinou

Costumi: Maria Karapouliou

FESTIVAL E PREMI

Tribeca Film Festival – Best International Narrative Feature

Thessaloniki Film Festival – Special Mention

Les Arcs Film Festival – Audience Award

Carbonia Film Festival – Premio del pubblico

Sarajevo International Film Festival

Taipei Golden Horse Film Festival

Palm Springs Film Festival

Lecce European Film Festival

CONTRABBANDANDO HENDRIX

Nicosia. L'ultima capitale spaccata in due del pianeta. Secondo la legge, nessun animale, pianta o prodotto può essere trasferito dal settore greco di Cipro a quello turco. E viceversa. Così, quando il cane Jimi Hendrix attraversa accidentalmente la zona cuscinetto dell'ONU, il suo padrone rocchettaro Yiannis (Adam Bousdoukos, già protagonista del cult *Soul Kitchen*) deve fare di tutto per riportarlo indietro. E "fare di tutto" significa una cosa sola, violare la legge, perché il povero Jimi è diventato automaticamente merce di contrabbando! La spericolata alleanza tra il greco Yiannis e il turco Hasan deciderà le sorti della partita.

CHECK-POINT CIPRO

Ci sono molti modi per parlare di confini e di libertà, per affrontare un tema sempre attuale e sempre doloroso come quello delle divisioni, delle identità spezzate, delle riunificazioni impossibili, e il regista cipriota Marios Piperides ha scelto di percorrere senza indugi la via della commedia. Una commedia rock, una commedia di frontiera (in tutti i sensi), dove la cronaca diventa allegro paradosso e dove il detonatore narrativo... assume le sembianze di un piccolo quadrupede.

Stiamo parlando dell'irresistibile ***Torna a casa, Jimi! 10 cose da non fare quando perdi il tuo cane a Cipro***, già premiato con entusiasmo dalla giuria del Tribeca (Best International Narrative Feature) e dal pubblico del Carbonia Film Festival, che sarà distribuito in Italia dalla Tucker Film.

Mentre finge di raccontarci la storia (vera) del musicista fallito Yiannis, che spera di riscattarsi abbandonando Cipro, e del suo cane Jimi, che oltrepassa il check-point di Nicosia innescando un surreale meccanismo diplomatico-burocratico, Marios Piperides ci racconta la vita quotidiana di un'isola mezza greca e mezza turca, puntando i riflettori sulle deformità della politica e sull'urgenza di conquistare un orizzonte pacifico.

IL REGISTA

Nato a Nicosia nel 1975, Mario Piperides ha studiato negli Usa ed è ritornato a Cipro nel 2002. Tre anni più tardi ha fondato la sua casa di produzione, la AMP Filmworks, girando un documentario e due corti. Il tema principale dei suoi lavori è la situazione sociopolitica di Cipro, causa delle tensioni fra greci e turchi. «Sono cresciuto sentendomi raccontare che i turchi erano il mio nemico. Per anni ho ascoltato le preghiere che si alzavano dalle moschee e ho visto i soldati schierati, ma non ho mai potuto vivere fisicamente un'esperienza "dall'altra parte": tutta la mia conoscenza era indiretta, era solo una percezione, un'idea filtrata dalle persone e dai media. Ho

dovuto aspettare l'apertura del check-point, nel 2003, per poter visitare una parte della mia patria dove non avevo mai messo piede. Tutto mi è apparso strano e diverso ma, contemporaneamente, familiare. I luoghi, l'architettura, gli odori, la gente. Sì. Ho provato la paradossale sensazione che tutta quella estraneità mi fosse familiare! Come accade a Yiannis e Hasan, i protagonisti di ***Torna a casa, Jimi!***, quando inizi a conoscerti e a parlarti, sempre con rispetto dell'altro punto di vista, capisci che è il modo giusto per vivere insieme. Costruire muri e dividere le persone non porta da nessuna parte...».



IL PROTAGONISTA

Nato ad Amburgo, da genitori greci, Adam Bousdoukos è l'attore protagonista di molti film del regista Fatih Akin, tra cui *La sposa turca*, *Kurz und schmerzlos* (premiato a Locarno), la commedia di culto *Soul Kitchen* (Leone d'Argento a Venezia) e il recentissimo *Oltre la notte*. Appassionato musicista, come il suo Yiannis di *Torna a casa, Jimi!*, sarà di nuovo al cinema con un titolo di Akin (*Golden Glove*) nell'estate del 2019.

TUCKER FILM

Fondata nel 2008 dal CEC di Udine e da Cinemazero di Pordenone, la Tucker Film è riuscita a ritagliarsi uno spazio ben definito nel panorama italiano della distribuzione indipendente. Due sono i principali filoni operativi: le produzioni legate al territorio e le opere asiatiche. Il secondo filone è nato e si è sviluppato in diretta connessione con il Far East Film Festival, il più importante evento dedicato al cinema popolare asiatico in Europa (di cui il CEC è organizzatore). Tra i numerosi titoli del catalogo, ricordiamo **Departures** di Takita Yojiro (Premio Oscar 2009 come miglior film straniero), **Poetry** di Lee Chang-dong (Premio per la miglior sceneggiatura al Festival di Cannes 2010), **A Simple Life** di Ann Hui (Coppa Volpi 2011 per la miglior interpretazione femminile a Deanie Ip).

Oltre a **Confessions** di Nakashima Tetsuya e **In Another Country** di Hong Sang-soo, la società friulana ha distribuito **L'estate di Giacomo** di Alessandro Comodin (Pardo d'Oro Cineasti del presente 2011 al Festival di Locarno), **Zoran il mio nipote scemo** di Matteo Oleotto (Premio del pubblico Rarovideo 2013 alla Mostra del Cinema di Venezia), **TIR** di Alberto Fasulo (Marc'Aurelio D'Oro 2013 per il miglior film al Festival Internazionale del Film di Roma), **The Special Need** di Carlo Zoratti (Audience Award al SXSW 2014 di Austin) e il peplum fantasy **Thermae Romae** di Takeuchi Hideki, senza dimenticare **Tokyo Love Hotel** di Hiroki Ryuichi e il grande **Progetto Ozu**: 6 tra le maggiori opere del maestro giapponese restaurate e digitalizzate dalla storica major giapponese Shochiku.

Dall'*Est lontano* all'*Est vicino*, la Tucker Film ha anche distribuito **Class Enemy**, opera prima del giovane regista sloveno Rok Biček (Premio FEDEORA 2013 come miglior film alla Mostra del Cinema di Venezia) e, nel 2016, **Sole alto** di Dalibor Matanić (Premio della Giuria Un certain regard al Festival di Cannes 2015), coprodotto da Croazia, Slovenia e Serbia.

Nel 2017 la Tucker Film ha portato in sala **Libere, disobbedienti e innamorate** di Maysaloun Hamoud, **Ritratto di famiglia con tempesta** di Kore-eda, **I tempi felici verranno presto** di Alessandro Comodin e, infine, **Easy – Un viaggio facile facile** di Andrea Magnani. Nel 2018 ha invece distribuito **Il prigioniero coreano** di Kim Ki-duk.